

Parlano gli autori dei più sadici «tranelli» del varietà di Canale 5
Schierzate coi fanti ma...



Andrea Barbato conduce «italiani»

Su Raitre «italiani» con Barbato
Il «tangemoto» a Napoli

ROMA. Napoli e il terremoto politico-giudiziario che ha colpito la città in questi giorni sono l'argomento della puntata di «italiani», che Andrea Barbato e Tana de Zulueta condurranno oggi alle 14.25 su Raitre. Ospiti in studio i protagonisti diretti e «indiretti» della Tangentopoli partenopea. Il direttore de «Il Mattino» Pasquale Nonno, al centro di numerose polemiche che riguardano l'autonomia dei suoi redattori. Nonno, in carica da otto anni nel quotidiano di proprietà democristiana, aveva impedito la pubblicazione di alcune notizie riguardanti Paolo Cirino Pomicino. Con lui anche Mirella

Parlano gli autori degli scherzi di Scherzi a parte, il più riuscito varietà della Fininvest. Loro vorrebbero che fosse un talk show, nel quale potessero avere più spazio i filmati girati alle vittime designate. Marco Balestri, Alessandro Ippolito, Davide Parenti e Christophe Sanchez: quattro stili beffardi e crudeli per farci ridere. Venerdì ascolto record con 8.924.000 spettatori contro i 6.424.000 di Frizzi.

MARIA NOVELLA OPPO

MILANO. Scherzi a parte è una scatola cinese. Dentro un programma ce n'è un altro e poi un altro ancora. Per Berlusconi è uno scrigno di dati Auditel (una media di quasi 8 milioni di spettatori il venerdì su Canale 5). Per la capessa della produzione, Fatma Ruffini, è un varietà di comici e le sue ballerine. Per gli autori degli scherzi è un collage di film d'autore inseriti quasi a forza in un contesto del tutto estraneo.

Per il pubblico, alla fine, è un'occasione di divertimento che si è rinnovata per il secondo anno, dando modo di vedere alcuni di quelli che una volta si chiamavano Vip in preda al panico, alla rabbia o addirittura all'ingustizia. Insomma una bella soddisfazione. Una cinica soddisfazione, dicono i critici, della quale sono responsabili (ma sarebbe meglio dire irresponsabili) quattro giovani autori che, di fronte alla legge, rispondono ai nomi di Marco Balestri, Alessandro Ippolito, Davide Parenti e Christophe Sanchez. Sono quattro, come i tre inchestrieri. Perché la matematica per loro non vale. Vale il gioco allo spazzamento. Una sorta di corsa a molti ostacoli che può condurre alla ribalta finale come al tribunale. E ognuno corre per sé. Non ci sono gregari. Anzi ognuno corre col suo riconoscibile stile. Davide Parenti, (che è stato anche corrispondente da Mantova di questo giornale), dice addirittura: «Siamo così diversi che forse neppure ci piacciono. Questa è la nostra forza, perché solo così il programma riesce variato. Nelle due edizioni io ho girato da solo 60 scherzi e gli altri all'incirca altrettanti. Sono stati 60 film di mezz'ora l'uno, ridotti in tv a 7-9 minuti. Tagliati a sketch nei quali si perde tutta la costruzione dello scherzo e molti passaggi psicologici. Io vorrei che ci fosse più spazio per gli scherzi e meno varietà. Anche se Gene Gnocchi e Teo Teocoli sono i migliori comici del momento, mi piacerebbe che, anziché intrudere al personaggio che abbiamo già preso in giro noi, ci fosse un presentatore-narratore, che spieghi gli antefatti». E Marco Balestri rincara: «Gene e Teo sono straordinari, ma io non ero d'accordo nel sovrapporre comico su comico. Avrei voluto una conduzione di affabulazione, insomma un vero talk show. Ci avrei visto bene Mike, anche se lui, quando l'anno scorso gli abbiamo fatto lo scherzo, si è arrabbiato moltissimo e non ha voluto concedere la liberatoria per la messa in onda. Ho un amore



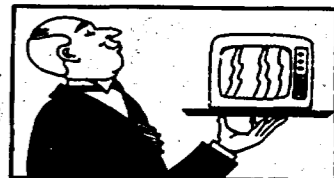
Gene Gnocchi, Pamela Prati e Teo Teocoli, padroni di casa a «Scherzi a parte»

per Mike e lo scherzo glielo avevo fatto col cuore. Non mi ha più telefonato e io soffro». Un ragazzo sensibile, questo Balestri, mentre Alessandro Ippolito per esempio, si autodefinisce un «ragazzo di strada». «Lavoro nel blitz - spiega - mi sono specializzato nella rapina, ho organizzato i miei come una banda». Ne hanno fatte le spese, tra gli altri Marta Marzotto, Fabrizio Frizzi e Patrizio Oliva. L'orizzonte Christophe Sanchez si è specializzato invece nel genere più «romantico», con scoppii, fumi, grandi mezzi in azione. In azione, per esempio, per distruggere la villa di Maurizio Costanzo o la

macchina di Moira Orfei. Oppure per mettere in crisi Gina Lollobrigida. A giudicare dagli scherzi, Marco Balestri sembra il più sadico. È lui che ha chiuso Leo Gullotta in garage con una tigre, solo e disarmato davanti agli occhi di 12.800.000 spettatori. Mentre Parenti ha giocato più spesso la carta dell'eroismo, creando situazioni di surreale imbarazzo a Simona Marchini o Giorgio Chinaglia. Lui dice di essersi ispirato a una candid camera realizzata dalla Cgil di Modena, nella quale una signora in città offriva lavoro ai giovanotti in cambio della promessa di prestazioni

sessuali. Tanto per rovesciare i ruoli. In conclusione, la «banda dei quattro» potrebbe essere avvicinata allo stile di Amica mia!, se lavorasse in gruppo. Ma lavorano tutti da soli, ognuno intento a inventare sceneggiature, a scegliere attori (esclusivamente non professionisti), a girare film «neorealista», che devono andare sempre bene al primo ciak. E, benché si concedano molte soddisfazioni, hanno ancora i loro «scherzi nel cassetto». Tra i quali ci sono anche quelli che avrebbero potuto fare al politico. Ma - dice Balestri - è arrivato prima Di Pietro e lo scherzo gli è riuscito benissimo.

24ORE
GUIDA
RADIO & TV



CONCERTO PER I BAMBINI DI BOSNIA E CROAZIA (Raitre, 10.30). La musica per esprimere solidarietà alle piccole vittime della guerra in ex Jugoslavia. Salvatore Accardo ed Uto Ughi insieme all'orchestra di Santa Cecilia, eseguono opere di Vivaldi (da L'estro armonico), Beethoven (Sinfonia n.4) e Bach.
LINEA VERDE (Raiuno, 12.15). Obiettivo puntato sull'epidemia di alta bovina che ultimamente ha costretto gli allevatori italiani a sopprimere oltre cinquemila capi. Ce ne parla Federico Fazzuoli nel consueto appuntamento domenicale con l'agricoltura.
DOMENICA IN (Raiuno, 14.15). Alba Parietti e Toto Cutugno presentano giochi, canzonette e balletti. Tra gli ospiti Stefano Masciarelli, Renato Zero e i Fandango. Uno spazio anche per il referendum del 18 aprile: si «contrano» Mauro Paissan indipendente Verde, esponente del no e Marco Pannella esponente del sì.
SERATA GREENAWAY (Teletipi 3, 20.30). Un ritratto del visionario regista inglese, prima di mostrare uno dei suoi film, Giochi nell'acqua (ore 22.30). Il documentario Peter Greenaway: the attempt of a portrait si descrive l'universo artistico e le radici della complessa opera del regista.
TOCCA A NOI (Raiuno, 21.30). Vincenzo Muccioli, il responsabile della comunità di San Patrignano, in questi giorni nella bufera, è ospite di Enzo Biagi, in studio Luigi Manconi e Chiara Beria di Argentine de L'Espresso. In scaletta anche un'intervista a don Oreste Benzi presidente di un'altra comunità di recupero per tossicodipendenti a Rimini.
SPECIALE CRONACA (Retequattro, 20.30). Un dossier del Tg4 sulla condizione femminile nel Sud Italia, introdotto dal film «Volevo i pantaloni», tratto dal best-seller di Lara Cardella. Interviste ad una ragazza siciliana ed alla moglie di uno dei minatori di Iglesias, in Sardegna, in sciopero per salvaguardare il loro posto di lavoro.
BABELE (Raitre, 22.50). Le nostre storie private e la nostra storia pubblica attraverso la poesia. Ne parla Corrado Augias insieme ad Attilio Bertolucci, Mario Luzi e Francesco De Gregori.
NOTTE ROCK (Raiuno, 0.30). Il settimanale musicale di Cesare Pierleoni ospita, anche lui (li abbiamo già visti su Tmc e Tg3 insieme), i cinque spot della Carisma rifiutati dai circuiti televisivi. Sono immagini sul problema dello sviluppo, della lame e dell'integrazione razziale.
ANNIVERSARI IN MUSICA (Radiodue, 19.55). Nuovo programma a cura di Mauro Calcinò dedicato ai ritratti di celebri compositori nella ricomposizione contemporanea. Oggi tocca a Ciaikovski di cui si racconta il «giorno della morte». Fu vittima di un'epidemia di colera o si uccise sotto la minaccia di uno scandalo? (Gabriella Gallozzi)

Grid of TV and radio program listings for Raiuno, Raidue, Raitre, and other channels, including show titles, times, and brief descriptions.